ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ACCORDO QUADRO

TRA

L'Istituto Italiano di Studi Germanici (di seguito "IISG"), con sede legale in Via Calandrelli n. 25, 00153 Roma, codice fiscale 80429910583, Partita IVA 11787331005, PEC iisg@pec.studigermanici.it, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore Prof. Luca Crescenzi, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

E

L'Università degli Studi di Trento (di seguito "Università"), con sede a Trento (TN) in via Calepina n. 14, 38122 Trento, codice fiscale e Partita IVA 00340520220, PEC ateneo@pec.unitn.it, nella persona del Prof. Flavio Deflorian, in qualità di Rettore pro tempore, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

PREMESSO CHE

a) l'IISG ha tra le sue finalità lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto, nonché l'interazione fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere (art. 2, comma 1, lettera a) dello Statuto);
b) l'Università, ai sensi dell'art. 2 co.1 del proprio Statuto, ha come fine lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico, pone la ricerca a fondamento della propria offerta formativa, culturale e professionale, promuove l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze per la realizzazione dei propri obiettivi; l'Università, ai sensi dell'art. 2 c.3 del proprio Statuto, persegue il miglioramento costante della qualità della ricerca e dell'insegnamento e il rafforzamento della propria dimensione internazionale, ponendosi in rete con qualificati atenei e centri di ricerca italiani e stranieri;
c) l'Università, attuando il principio della combinazione integrata di didattica e ricerca, ai sensi dell'art. 25, co.1 dello Statuto, si organizza in strutture dotate di autonomia gestionale che: promuovono, coordinano e gestiscono le attività didattiche e di ricerca, nel rispetto dell'autonomia dei singoli professori, professoresse, ricercatori e ricercatrici; curano i rapporti con soggetti e istituzioni esterne e favoriscono il trasferimento della conoscenza;
d) in particolare, il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università (di seguito "DLF") promuove, coordina e gestisce le attività didattiche e di ricerca, cura i rapporti con istituzioni esterne e favorisce il trasferimento della conoscenza;

e) le Parti hanno obiettivi comuni nell'ambito della formazione, della ricerca, della cooperazione e della promozione culturale in genere;

f) le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per mezzo del presente accordo riconoscono una piena convergenza di intenti nell'ambito delle *Digital Humanities*, della valorizzazione del patrimonio culturale, del *design for humanities* e delle discipline correlate e convengono di istituire un laboratorio congiunto finalizzato a promuovere la ricerca scientifica e le attività di formazione nei settori d'interesse comune sopra identificati;

g) in attuazione della linea programmatica di condivisione degli spazi, l'IISG intende istituire una propria sede di ricerca presso i locali del DLF, priva di autonomia legale e amministrativa, per potenziare il coordinamento delle attività congiunte;

h) è intenzione comune delle Parti strutturare tale cooperazione sia mediante la creazione di un laboratorio di ricerca congiunto sia attraverso la stabilizzazione della presenza dell'IISG nel territorio trentino tramite una sede di ricerca che consenta la condivisione logistica e scientifica di spazi e risorse;

Tutto ciò premesso, da ritenersi parte integrante del presente atto, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'Accordo

1.1 Nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, con il presente Accordo Quadro le Parti instaurano una collaborazione a carattere continuativo e pluriennale, per lo svolgimento di attività di comune interesse, definiscono e regolamentano gli aspetti generali delle attività oggetto della collaborazione da svolgere in maniera coordinata ed individuano la disciplina generale e specifica applicabile ai singoli accordi attuativi che verranno di volta in volta stipulati tra le Parti medesime in esecuzione del presente Accordo Quadro avendo attenzione a considerare la disciplina fiscale applicabile, nonché l'aspetto connesso agli aiuti di stato e la tutela della concorrenza.

1.2 Il presente Accordo disciplina inoltre la collaborazione scientifica tra le Parti finalizzata alla condivisione di strumenti, spazi e competenze professionali, progetti di ricerca e attività didattiche definendo la costituzione e gestione del laboratorio congiunto denominato "Design Research Lab for Humanities" (di seguito "Laboratorio") dedicato allo svolgimento di attività di ricerca ed innovazione.

1.3 Le Parti, ritenuto necessario uno stretto collegamento con il territorio, intendono istituire una sede di ricerca dell'IISG presso le strutture del DLF, intesa quale presidio scientifico e logistico per potenziare il coordinamento delle attività congiunte.

Art. 2 - Istituzione della sede di ricerca dell'IISG

2.1 Al fine di dare concreta attuazione alla linea programmatica di condivisione degli spazi, l'IISG stabilisce una propria sede di ricerca presso uno spazio individuato dal DLF.

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2.2 Per consentire l'operatività di tale sede e lo sviluppo delle attività del Laboratorio, il DLF concede all'IISG l'uso gratuito del locale n. 482 situato a Palazzo Prodi (Trento), unitamente ai servizi di Ateneo strumentali, logistici e di rete necessari al personale di ricerca.

2.3 La sede dell'IISG presso il DLF è priva di autonomia legale e amministrativa. Ciascuna Parte conserva la propria piena indipendenza organizzativa, gestionale e di bilancio.

2.4 L'Università, per il tramite delle proprie strutture competenti, cura a proprio carico la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso, dei relativi impianti generali e dei servizi logistici essenziali; eventuali interventi straordinari per adeguare o migliorare gli spazi, inclusi nuovi allestimenti, sono soggetti all'autorizzazione preventiva da parte dell'Università e restano a cura e spese del soggetto utilizzatore.

2.5 Nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti favoriscono il reciproco scambio di notizie, pubblicazioni e altri materiali di ricerca e documentazione, alle condizioni previste nell'Accordo e/o negli atti integrativi.

2.6 Per il raggiungimento dei comuni obiettivi previsti, le Parti si impegnano ad operare nel rispetto dei principi di cooperazione e leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche.

Articolo 3 – Programmazione e Gestione del Laboratorio Congiunto

"**Design Research Lab for Humanities**"

3.1 Il piano delle attività del Laboratorio è preliminarmente individuato nel documento allegato al presente Accordo e ad esso seguirà un aggiornamento annuale delle attività da programmare all'interno del presente Accordo.

3.2 Le Parti concordano che le attività si svolgeranno nell'ambito delle seguenti aree:

a. formazione di esperti nel settore della ricerca e il trasferimento di conoscenze in pratiche e azioni di ricerca;
b. collaborazione nell'elaborazione di progetti scientifici congiunti per la partecipazione a bandi di finanziamento locali, nazionali e internazionali;
c. partecipazione -con finanziamenti eventualmente anche congiunti- al reclutamento di personale universitario, di ricerca e tecnico che possa contribuire in modo forte allo sviluppo del Laboratorio.

3.3 Le attività specifiche del Laboratorio, i singoli progetti di ricerca, le relative tempistiche e le risorse umane coinvolte saranno programmati su base annuale all'interno di un Piano di Lavoro concordato tra il DLF e IISG. Le azioni individuate saranno di volta in volta dettagliate in forma scritta, prevedendo in particolare:

a. i progetti di ricerca che le Parti intendono attuare e il relativo contenuto;
b. la durata dei progetti e i relativi risultati attesi;
c. la suddivisione fra le Parti della realizzazione delle attività relative a ciascun progetto;
d. modalità e luogo di svolgimento delle attività relative a ciascun progetto;

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

e. il personale che ciascuna Parte coinvolgerà nell'esecuzione dei progetti;
f. l'impegno finanziario atteso.

3.4 Le Parti possono in ogni momento apportare modifiche al programma annuale qualora durante la realizzazione delle attività di ricerca ne ravvisassero la necessità e/o l'opportunità, fermo restando che tali modifiche saranno considerate valide solo ed esclusivamente se concordate per iscritto dalle Parti.

Art. 4 – Referenti responsabili

4.1 Ai fini del coordinamento scientifico, della programmazione delle attività del Laboratorio e della gestione della sede, sono individuati quali Responsabili dell'attuazione:

- Per il DLF: il **Prof. Massimiliano Bampi** (e-mail: massimiliano.bampi@unitn.it);
- Per l'IISG: il **Prof. Luca Crescenzi** (e-mail: crescenzi@studigermanici.it).

4.2 Ciascuna Parte potrà procedere alla sostituzione del proprio referente scientifico previa tempestiva comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte.

Art. 5 - Risorse Finanziarie, Ripartizione dei Costi e Oneri di Funzionamento

5.1 Il presente Accordo non comporta, di per sé, oneri finanziari diretti o obblighi di spesa predeterminati a carico dei bilanci delle Parti.
5.2 I costi ordinari e straordinari strettamente legati al funzionamento del Laboratorio o alle singole ricerche congiunte (es. acquisto di dotazioni speciali, materiali di consumo dedicati, organizzazione di eventi, manutenzione di software specifici) sono distribuiti tra le Parti secondo criteri di equità, proporzionalità e sostenibilità.
5.3 La ripartizione dettagliata delle spese viene concordata per iscritto all'interno del Piano di Lavoro annuale o, per investimenti straordinari di rilevante entità, mediante apposito scambio di note scritte o lettere di impegno economico.
5.4 Ciascuna Parte provvederà alla copertura della quota di spese di propria competenza mediante imputazione sui propri fondi istituzionali o di ricerca, nel rispetto dei rispettivi vincoli normativi, regolamentari e di bilancio.
5.5 Nessun impegno di spesa potrà essere assunto in nome e per conto dell'altra Parte senza previa formale autorizzazione scritta dell'organo competente.

Art. 6 - Rapporti con Terzi ed esclusività

6.1 Il presente Accordo non determina alcun vincolo di esclusività tra le stesse per quanto riguarda l'area di collaborazione individuata, restando ciascuna delle Parti libera di concludere accordi simili con altri soggetti, pubblici

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

o privati, anche nelle medesime aree scientifiche.

6.2 Le Parti possono individuare congiuntamente enti, società o altri soggetti terzi interessati ai contenuti scientifici del Laboratorio, regolandone il coinvolgimento in specifiche attività attraverso appositi atti integrativi nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 7 - Sicurezza nei luoghi di lavoro e assicurazioni

7.1 Ciascuna Parte è responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nei locali di propria pertinenza, in conformità al D.Lgs. n. 81/2008; è inoltre responsabile per danni a cose e persone conseguenti l'esercizio della propria attività.

7.2 Il personale di una Parte che si rechi presso le strutture dell'altra per la realizzazione delle attività comuni è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, ambientali (D.Lgs. n. 152/2006) e di sicurezza vigenti nella sede ospitante.

7.3 Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa di legge (infortuni, responsabilità civile verso terzi) per il proprio personale e per gli studenti/dottorandi/assegnisti/contratti di cui agli artt. 22, 22-bis e 22-ter di cui alla L. 240/2010 formalmente impegnati nelle attività del Laboratorio o della sede.

Art. 8 - Proprietà intellettuale e risultati della ricerca

8.1 Nell'ambito del presente Accordo Quadro le Parti si impegnano a promuovere la diffusione scientifica pubblica dei risultati (pubblicazioni, convegni, seminari, etc.). In ogni caso, dovrà essere espressamente indicato che le attività e i relativi prodotti di ricerca sono stati realizzati in collaborazione tra le Parti.

8.2 La proprietà dei risultati scientifici generati nell'ambito delle attività del Laboratorio spetta alla Parte che li ha prodotti. Nel caso in cui i risultati siano frutto dell'apporto creativo congiunto, la titolarità sarà ripartita *pro quota* in proporzione al contributo scientifico e di risorse fornito da ciascuna Parte, da formalizzarsi con separati accordi.

8.3 Con eventuale separato accordo le Parti hanno facoltà di disciplinare le forme di utilizzazione e di sfruttamento dei risultati.

Art. 9 - Trattamento dei dati e riservatezza

9.1 Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dell'Accordo Quadro medesimo, si danno reciprocamente atto di adempiere, per quanto di rispettiva competenza, agli obblighi derivanti dal rispetto delle norme poste a protezione dei dati personali, in particolare dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

9.2. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR le Parti si informano reciprocamente che i dati personali saranno trattati dalle stesse esclusivamente per la finalità di stipula ed esecuzione del presente Accordo Quadro e dei conseguenti adempimenti contrattuali e normativi nonché per l'esecuzione di un interesse pubblico o connesso all'esercizio di

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

pubblici poteri di cui è investito il Titolare. Titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. I dati di contatto dei rispettivi Responsabili della Protezione dei dati sono: per UNITRENTO, email: rpd@unitn.it; per l'IISG , email: dpo@studigermanici.it

9.3 Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, necessità e riservatezza. I dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi per la realizzazione delle finalità sopraindicate; per l'adempimento di un obbligo di legge o per l'esecuzione di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi extra UE. I dati saranno conservati per il periodo necessario all'esecuzione del presente Accordo e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Le Parti dichiarano di garantire all'interessato i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR e, in particolare, il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo. Resta salvo in ogni caso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

9.4 Le Parti stabiliscono di definire con separati successivi accordi i rispettivi ruoli e obblighi relativamente al trattamento dati personali derivanti dall'adempimento degli accordi attuativi conclusi in ragione del presente Accordo Quadro.

Art. 10 - Codice Etico e logo

10.1 L'IISG si impegna a conformare i comportamenti del proprio personale strutturato o di ricerca alle disposizioni del Codice Etico dell'Università degli Studi di Trento.

10.2 L'utilizzo del nome e del logo del Dipartimento (DLF) o dell'Ateneo da parte dell'IISG è consentito previa formale autorizzazione del Dipartimento, unicamente per attività connesse al Laboratorio e senza scopi commerciali o pubblicitari.

Art. 11 - Durata, modifiche e recesso

11.1 Il presente Accordo Quadro decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e ha validità di 5 (cinque) anni.

11.2 Qualsiasi modifica o integrazione al presente testo dovrà essere convenuta per iscritto e sottoscritta dai legali rappresentanti delle Parti.

11.3 Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dall'Accordo con un preavviso scritto di almeno **3 (tre) mesi** da comunicarsi a mezzo PEC. In caso di recesso, le Parti si impegnano a garantire il completamento delle attività e dei progetti di ricerca già avviati e in corso di svolgimento.

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Art. 12 - Risoluzione delle controversie

12.1 Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole e bonaria qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione, validità o esecuzione del presente Accordo.

12.2 Qualora non sia possibile raggiungere un accordo amichevole, la competenza esclusiva per la risoluzione della vertenza sarà devoluta all'Autorità giudiziaria del Foro di Trento.

Art. 13 - Disposizioni Fiscali e Finali

13.1 Il presente Atto viene redatto in formato digitale in unico originale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. 13.2 Trattandosi di accordo volto a regolare rapporti di collaborazione didattica e scientifica privo di contenuto patrimoniale diretto, esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986, con spese a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo, se dovuta, è assolta in modo virtuale dall'Università di Trento

13.2 Il presente Accordo è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale.

Letto, accettato e sottoscritto

Università di Trento

Il Rettore

Prof. Flavio Deflorian

Firmato digitalmente da Flavio Deflorian
Data: 22.09.2026 12:32:33 CEST
Organizzazione: Università di Trento

Istituto Italiano di Studi Germanici

Il Presidente

Prof. Luca Crescenzi

CRESCENZI LUCA
06.10.2026 14:09:17 UTC

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO 1 – PIANO DI ATTIVITÀ

DESIGN RESEARCH LAB FOR HUMANITIES – LABORATORIO CONGIUNTO DLF UNITRENTO – IISG

Piano di attività

Il presente piano di attività delinea la strategia di ricerca del laboratorio, la cui programmazione scientifica si articola attualmente attorno a due pilastri fondamentali che segnano la continuità e l'evoluzione delle metodologie partecipative adottate.

Al momento, il team di ricerca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici (IISG) è impegnato nell'esecuzione del progetto DIGICHer (2024-2027), finanziato da Horizon Europe, che mira a definire un quadro metodologico per la digitalizzazione equa e inclusiva del patrimonio delle minoranze etniche. In questa ricerca, già in essere, IISG ricopre un ruolo di primo piano nel design del framework e nella conduzione di test pilota basati sulla co-creazione con comunità quali i Sámi, i Ladini e i gruppi ebraici.

In parallelo, è stato ammesso al finanziamento il progetto Horizon RESCUE che verrà avviato il 1/1/2027 con durata triennale (2027-2030). RESCUE rappresenta l'espansione strategica delle attività del laboratorio: partendo dalle innovazioni digitali e dalle basi tecnologiche sviluppate in DIGICHer, il nuovo progetto intende trasformare il patrimonio culturale immateriale in una risorsa attiva per la resilienza sociale, l'adattamento climatico e le economie locali, posizionando l'IISG come leader nel coordinamento del lavoro etnografico e della mappatura delle baseline nelle diverse comunità europee coinvolte

1. **Progetto DIGICHer**: digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità di minoranza

HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-01-03

Progetto DIGICHer: sommario

La digitalizzazione del patrimonio culturale ha aperto grandi opportunità per preservarlo, mantenerlo e valorizzarlo. Tuttavia, pone anche delle sfide in termini di rappresentazione ed esposizione dei contenuti, che diventano particolarmente urgenti nel contesto del patrimonio culturale delle minoranze. Tutto ciò riduce la partecipazione e l'inclusione delle minoranze, ostacolando una rappresentazione equa della diversità dei valori nei processi di digitalizzazione e aumentando il rischio di uso improprio del patrimonio culturale digitale.

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

DIGICHer affronta queste sfide offrendo una nuova comprensione dei principali fattori giuridici e politici, socioeconomici e tecnologici che regolano la digitalizzazione del patrimonio culturale delle minoranze. Seguendo un approccio di citizen science e co-creazione, DIGICHer sviluppa un innovativo framework scalabile e metodologie volte a promuovere pratiche eque, inclusive e rispettose della diversità, verificate attraverso approcci centrati sull'utente in progetti pilota con tre gruppi minoritari nell'UE: i Sámi, gli ebrei e i ladini, con una successiva estensione ad altri gruppi minoritari. Su queste basi, il progetto elabora raccomandazioni per i responsabili politici e decisionali, nonché per le istituzioni del patrimonio culturale, e fornisce metodi di supporto decisionale per monitorare nel lungo periodo il settore del patrimonio digitale, con particolare attenzione alla sua diversità.

Il consorzio interdisciplinare di DIGICHer darà vita a una serie di azioni e risultati che incrementeranno il coinvolgimento delle minoranze nella digitalizzazione e nella fruizione del loro patrimonio culturale, contribuendo a un settore culturale più responsivo e democratico, le cui attività digitali riflettano la pluralità delle visioni del mondo delle minoranze in Europa. Il patrimonio delle minoranze verrà rappresentato in modo da rispettarne i valori, garantendo una migliore comprensione e un maggiore coinvolgimento del pubblico generale e degli utenti professionali del patrimonio con le collezioni minoritarie. Ciò porterà a istituzioni culturali europee più resilienti, capaci di offrire una proposta pluralistica in grado di attrarre le future generazioni di pubblico nella loro diversità.

Ruolo di IISG

In questo ambito, il team di ricerca di IISG guida la transizione dalla teoria alla pratica attraverso il WP5, agendo come leader nello sviluppo e nella validazione del framework integrato per la digitalizzazione del patrimonio culturale delle comunità di minoranza in Europa:

- Ricerca-azione e ricerca partecipativa: il team IISG applica metodologie di ricerca-azione partecipativa e mappatura di comunità (*community mapping*) direttamente sul campo. L'attività non è limitata alla raccolta dati, ma è un lavoro etnografico volto a comprendere come le minoranze (Sámi, Ebraica e Ladina) percepiscono l'identità e i valori legati ai propri beni culturali.
- Design del framework per i beni culturali: sfruttando il *design thinking* e il *service design*, il team IISG progetta strumenti che garantiscono criteri etici (accessibilità, identità, inclusività).

- Co-creazione con le comunità di minoranza: il laboratorio facilita workshop interdisciplinari in cui le comunità non sono soggetti passivi, ma co-autori del proprio patrimonio digitale, assicurando che la rappresentazione dei beni rispetti la pluralità delle visioni del mondo di questi gruppi.

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

2. **Progetto RESCUE**: resilienza culturale e ricerca sul campo in contesti di crisi

HORIZON-CL2-2025-02-HERITAGE-02-two-stage

Progetto RESCUE: sommario

Il progetto RESCUE (*Heritage-led Resilience: Safeguarding Intangible Cultural Heritage for Sustainable Societies and Local Economies*) mira a trasformare il patrimonio culturale immateriale da risorsa statica a motore attivo per la resilienza sociale, l'adattamento climatico e l'economia locale. Il fulcro della ricerca è il RESCUE Nexus, un framework diagnostico e operativo multidimensionale. Questo strumento analizza il patrimonio immateriale attraverso una griglia che incrocia tre domini di impatto (società, clima, economia) con tre capacità di resilienza (assorbitiva, adattiva e trasformativa), rendendo misurabili i contributi culturali. Il framework viene validato in sei Living Lab europei caratterizzati da diverse tipologie di crisi e pressioni. Tra questi figurano l'Ucraina post-conflitto, le terre Sámi in Finlandia e i beni comuni montani del Trentino. Si aggiungono l'architettura in legno di Vilnius e le tradizioni marittime della costa Adriatica italiana. RESCUE sviluppa strumenti digitali innovativi come l'Heritage Monitor per il supporto alle politiche pubbliche e include, inoltre, una suite di documentazione e tecnologie immersive per il coinvolgimento diretto delle comunità. Vengono promossi protocolli di economia non estrattiva basati sui principi della Carta ICOMOS 2022, mentre la metodologia integra la citizen science e la ricerca partecipativa per valorizzare i saperi locali. Il lavoro si concluderà con un'agenda di ricerca europea per l'integrazione del patrimonio culturale immateriale nelle strategie di crisi. In continuità con DIGICHer, RESCUE potenzia la governance partecipativa e la digitalizzazione etica, con l'obiettivo finale di rendere la cultura un'infrastruttura critica per la sostenibilità delle società europee.

Ruolo di IISG

Nel progetto RESCUE, l'IISG ha ruolo di coordinatore delle relazioni con i Living Lab (LL), diventando il custode della fiducia istituzionale tra ricercatori e detentori del patrimonio culturale immateriale. Il team IISG utilizza antropologia ed etnografia come strumenti diagnostici per documentare le pratiche viventi come sistemi dinamici. Questo approccio

permette di distinguere il "bene culturale come contenuto" dal "patrimonio come capacità", ovvero come risorsa attiva per la resilienza comunitaria. Nel progetto il team di ricerca di IISG coordina il processo di *baseline* in tutti i sei Living Lab (inclusi contesti sensibili come l'Ucraina post-conflitto o le aree indigene finlandesi), stabilendo le condizioni di consenso e le relazioni iniziali attraverso un'indagine profonda sui bisogni locali.

ISSG gestisce inoltre direttamente il LL4 (Trentino) e il LL6 (Costa Adriatica) per la valorizzazione dei beni locali e tradizioni viventi:

- In Trentino (LL4): Il lavoro sul campo si concentra sulla valorizzazione delle istituzioni dei beni comuni (*ASUC/Regole*) e dei riti alpini, trasformando la conoscenza ecologica tradizionale in una risorsa per l'adattamento climatico.
- Sull'Adriatico (LL6): Il team lavora con le comunità marittime per documentare le competenze tecniche della cantieristica in legno e i riti legati al mare, promuovendo un'economia locale non estrattiva basata sulla cultura.

Il laboratorio si configura come un osservatorio attivo che unisce le scienze umane alle tecnologie digitali. Grazie al team IISG, l'attività di ricerca non è solo accademica ma si trasforma in un impegno di custodia culturale, dove la ricerca sul campo diventa mezzo per garantire che la digitalizzazione e la salvaguardia dei beni culturali producano impatti sociali ed economici reali per le comunità coinvolte.

ISTITUTO ITALIANO STUDI GERMANICI
Protocollo Partenza N. 1936/2026 del 06-10-2026
Allegato 1 - Class. III.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente